

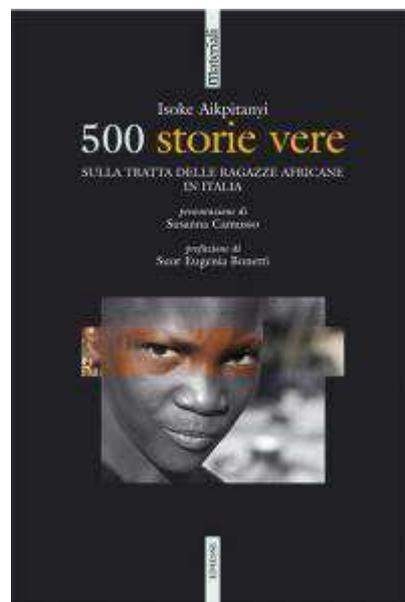


Martedì 15 novembre ore 17.30

presso la
SOCIETÀ LETTERARIA DI VERONA
sala Montanari

presentazione del volume

500 storie vere di Isoke Aikpitanyi



Il libro, basato sui risultati di un'indagine capillare svoltasi in tutta Italia, racconta le storie di centinaia di ragazze nigeriane rese schiave e costrette con l'inganno a prostituirsi dall'alleanza fra mafia nigeriana e criminalità italiana. Sono tante le ragazze africane, soprattutto nigeriane, scomparse o uccise, ma questo non ferma il flusso illegale e ininterrotto di arrivi di migliaia di giovanissime, spesso minorenni, che da quasi vent'anni vengono condotte nel nostro paese. A tutte viene imposto un debito altissimo, fino a 80 mila euro, cui debbono far fronte nel tempo sotto la stretta e violenta sorveglianza della rete delle mamon. Eppure sta crescendo il numero delle ragazze che, come l'autrice del libro, si ribellano al ricatto della mafia e, attraverso percorsi diversi, riescono a liberarsi dal suo dominio...

Isoke Aikpitanyi

Nata in Nigeria a Benin City, arriva in Italia nel 2000 per lavorare, ma viene ingannata e resa schiava dalle mafie nigeriane e italiane. Liberatasi dall'oppressione, si dedica interamente alle altre decine di migliaia di ragazze nigeriane schiavizzate in Italia avviando il Progetto «Le ragazze di Benin City» divenuto un'associazione. Prima di pubblicare "500 storie vere", è stata coautrice del libro "La ragazza di Benin City". Ha ricevuto numerosi premi per il suo impegno.

Conversa con l'autrice

Maria Geneth, Presidente del Filo di Arianna

Nell'ambito de "Le Giornate della Diversità", l'iniziativa è in collaborazione con
Comboni Fem e Festival del Cinema Africano